



**Kiwanis Club "Fata Morgana – Città di Villa San Giovanni"**  
**Charter night - Hotel Plaza di Villa San Giovanni (RC) - 27.09.2012**

---

## ***Guardare al futuro***

*Relazione introduttiva e programmatica del presidente fondatore Rosario Previtera per l'a.s. 2012-2013*

Guardare al futuro. Guardare al futuro, non solo come invito a sperare, ma come monito ad evolvere e innovarsi, senza mai dimenticare i principi e lo spirito originari del Kiwanis, senza snaturare le nostre radici. E' questo il filo conduttore che ha caratterizzato la fondazione del nuovo club "Fata Morgana – Città di Villa San Giovanni", un Club multi-territoriale che vuole aprirsi al territorio, da Sant'Eufemia d'Aspromonte a Reggio Calabria, passando per Scilla, Campo Calabro, Villa S. Giovanni. Un club fondato da donne e uomini di buona volontà, accomunati da un obiettivo semplice ed allo stesso tempo straordinario: operare all'insegna del volontariato più autentico, nello spirito del motto "Serving the children of the world": "Per servire i bambini del mondo". Il mondo kiwaniano, le regole kiwaniane, i services kiwaniani offrono grandi gratificazioni scaturenti dalla soddisfazione di rendere felici gli altri. Un mondo del quale faccio parte sin dal 1997 ininterrottamente e che ancora fa parte della mia vita e lo sarà ancora. Ecco perchè mi corre l'obbligo di ringraziare sin da subito i soci del neonato club con i quali abbiamo intrapreso questa nuova ed entusiasmante avventura ricca di sfide: il vicepresidente Ottavio Sinicropi, il segretario Pietro Criaco, il tesoriere Domenico D'Agostino e ancora Maria Rosaria Alampi, Giusy Caminiti, Pietrone Caminiti, Malaga Cavalea, Ilaria Ficara, Marinella Gattuso, Ylenia Giunta, Domenico Iacuzzo, Ninni Messina, Daniela Pizzimenti, Maria Giovanna Salzone, Domenico Sapone, Francesco Spinelli e tutti coloro i quali hanno già manifestato l'intenzione di diventare kiwaniani e che accoglieremo, senza alcuna remora, con grande amicizia nella famiglia kiwaniana. Un'avventura che intraprendiamo grazie al grande supporto offertoci a piene mani dalla Luogotenente Governatore Francesca Pizzi, dal Luogotenente designato Natale Praticò, dai presidenti dei nostri due club sponsor Mario Neri del club "Reggio Calabria" e Vincenzo Malcrinò del club "Reggio Calabria, Region 2007", rispettivamente il più antico e il più attivo dei club della nostra Divisione, dal segretario distrettuale Antonio Maniscalco e dal nostro Governatore Florio Marzocchini che oggi ci onora della sua presenza, così come è un onore avere tra noi stasera anche il past governatore Salvatore Costanza ed il governatore eletto per l'a.s. 2013-2014 Carlo Turchetti. E non possiamo non dimenticare gli stimoli ed il supporto ricevuti da altri kiwaniani storici come Elio Garozzo e Franco Valenti. Ancora, grazie.

Oggi, viviamo una fase storica di particolare crisi economica ma anche di crescente crisi dei valori, di guerre senza fine e di instabilità politica, di contrasto tra oriente ed occidente e tra nord e sud d'Europa e del mondo; viviamo in un periodo in cui gli storici riferimenti di base della cultura e della civiltà europea e italiana come la famiglia, la scuola, la religione, il lavoro diventano meri contenitori e non costituiscono più contenuto morale e civile, asse portante e strumento di crescita e sviluppo; tutto ciò in un contesto socio-economico generalizzato in cui l'identità sociale e nazionale scricchiolano pericolosamente ed in cui l'intolleranza e l'egoismo aumentano vertiginosamente; un periodo storico dunque, nel quale il livello di altruismo diminuisce all'aumentare delle ristrettezze; a tutti i livelli. E chi è che ne paga le spese? Chi ne soffrirà le conseguenze sia immediate che di lungo periodo? Sono e saranno proprio loro, le fasce deboli ed i bambini.

Ecco perché proprio in tale contesto difficile, in un contesto "di crisi" parola tra le più usate ed abusate, occorre uno sforzo in più, da parte di tutti, per far sì che le esigenze, le peculiarità e i sogni di ogni bambino, del quartiere, della città, del Paese, del mondo, non vengano spezzati irrimediabilmente a causa dell'innalzamento del livello di precarietà ormai diffusissima che determina altre esigenze cosiddette

“primarie” e fa sì che la categoria dell’infanzia venga come un tempo, abbandonata a se stessa perdendo quei diritti civili per i quali ancora lottiamo e per i quali il Kiwanis International ha fatto tanto negli anni.

La storia ci insegna che quando ciclicamente sopraggiungono momenti di grande crisi, dominano le forze centrifughe e disgregatrici. Spesso, paradossalmente, anzichè tendere la mano ed offrirsi agli altri, si cerca e si costruisce la polemica, si cercano campi di battaglia dove vengono issate bandiere e stendardi a tutti i livelli dell’organizzazione sociale o politica di un Paese. Ma è proprio in questo specifico momento che il mondo del volontariato, quello vero, quello più autentico, come quello della grande famiglia kiwaniana, può e deve rimboccarsi le maniche, ed entrare con convinzione e attivismo in tutte le realtà, locali e non, che necessitano di aiuto e di solidarietà concreta. Ed il Kiwanis tutto, i Clubs del Kiwanis e del Kiwanis Junior, possono e devono diventare osservatorio e luogo privilegiato dove non si guarda alle etichette ma alle buone idee, non alla forma ma alla sostanza; entità associative alle quali si guarda con ammirazione e delle quali si può e si deve avere fiducia per le innumerevoli attività benefiche che svolgono nel mondo e per gli stimoli che offrono al territorio, alle classi dirigenti ed alla cittadinanza.

Guardare al futuro, dicevo poc’anzi, con spirito nuovo e con voglia di fare sempre di più e meglio; un amico proprio ieri mi faceva riflettere con una citazione: “La mediocrità imprigiona la mediocrità”. Ecco, noi vogliamo agire cercando di trasmettere la voglia di fare bene per ottenere risultati eccellenti, per realizzare services di qualità che lascino il segno e non “tanto per fare”, così come il Kiwanis auspica fortemente. Così come si auspica l’espansione del Kiwanis in termini di soci e quindi di Clubs attivi sul territorio. Agire per trasformare e per dare un futuro migliore alla future generazioni, ai bambini che sono agli adulti di domani, agli adolescenti che già da subito possono praticare volontariato con i Builders Club ed i Key Club, per la nascita dei quali ci siamo già attivati. Mi piace per questo ricordare S. Agostino quando afferma: “Noi viviamo in contemporanea tre tempi: il presente del passato, che è la storia; il presente del presente, che è la visione; il presente del futuro, che è l’attesa”. Nel nostro caso si tratta dell’attesa di vedere i risultati di ciò che seminiamo oggi, domani, in questo anno sociale tutti insieme.

Con il Club “Fata Morgana – Città di Villa San Giovanni”, nonostante sia un club appena nato, già abbiamo operato e stiamo operando nella raccolta fondi e nella programmazione di attività e manifestazioni che possano essere da stimolo alla collettività e dirette artefici di progetti per quanto riguarda i temi dei diritti dell’infanzia e delle donne, i temi dell’alimentazione e della fame nel mondo, il supporto alle famiglie bisognose e ai bambini disabili, il supporto alle strutture ed alle comunità e case famiglia spesso bisognose, la collaborazione ed il supporto ad altre associazioni ed istituzioni per progetti che riguardano i bambini e l’adolescenza. La prima raccolta di fondi che come club in formazione insieme al KJ di Villa San Giovanni abbiamo realizzato in agosto, in occasione di “Calici di Stelle” è stata proficua ed è stata così destinata: ai terremotati dell’Emilia, al progetto Eliminate, ad ACTION AID, all’acquisto di una fontana per il nuovo Parco Robinson della Città di Villa San Giovanni recentemente ristrutturato con il coordinamento della commissione Pari opportunità del comune di Villa San Giovanni, alla cooperativa sociale Rose Blu di Campo Calabro della comunità Papa Giovanni XXIII la quale ha realizzato i ricordini artigianali che troverete più tardi al tavolo. Ed è proprio per quest’ultima oltre che per ELIMINATE che vi chiediamo stasera di destinare il classico euro da offrire simbolicamente, alla fine della cerimonia (in fondo vicino il libro delle firme trovate lo scatolo per la raccolta) o, per chi ha prenotato, durante la cena di gala successiva. Chiedo a questo punto a Francesco di portare i saluti della coop. Rose Blu.

Se oggi siamo qui riuniti, a celebrare ancora una volta l’amore per il prossimo, a donare noi stessi e con il cuore per il bene dei bambini, è perché siamo consapevoli di aver compiuto una scelta importante ma soprattutto perché nell’ottica dell’espansione della grande famiglia kiwaniana, più siamo più valiamo, più kiwaniani esistono e agiscono, più services di valore si svolgeranno e più sorrisi di bimbi avremo la possibilità di generare. Mi piace pensare che il Kiwanis voglia e debba essere la “fabbrica dei sorrisi ed il laboratorio della felicità per i bimbi nel mondo”. E noi ce la metteremo tutta. Grazie.